



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE REGIONALE

di cui alla DGR n. 161 del 13 aprile 2023 in attuazione del D.P.C.M. del 29 luglio 2022, recante "Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità". Annualità 2023.

Art. 1 - Finalità della Manifestazione di interesse

1. La presente Manifestazione di interesse intende sostenere e finanziare progetti per la realizzazione di percorsi di inclusione volti alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disabilità e, in particolare, con disturbi dello spettro autistico, mediante la realizzazione di progettazioni innovative che puntano a creare contesti inclusivi per tutti e non solo spazi in cui supportare la persona con disturbo dello spettro autistico.

Art. 2 - Soggetti beneficiari degli interventi progettuali

1. Persone con disturbo dello spettro autistico e le loro famiglie.
2. Per la linea di azione B, anche le persone con sindromi correlate ad alterazioni funzionali associate a gravi disturbi comportamentali e relazionali.

Art. 3 - Riferimenti normativi

La Manifestazione di interesse è emanata in coerenza e in attuazione della seguente normativa nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi:

- Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 "legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge regionale n. 23/2003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella regione Calabria (in attuazione della Legge n. 328/2000)", così come modificata con legge regionale n. 26 del 3 agosto 2018;
- Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", e, in particolare, l'articolo 34, che introduce "misure a tutela delle persone con disabilità", come modificato dall'art. 1, commi 183 e 184, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- Decreto del Ministro per le disabilità del 29 luglio 2022, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla G.U. n. 237 del 10 ottobre 2022, attraverso il quale sono state ripartite tra le regioni le risorse, assegnando alla Regione Calabria, per l'annualità 2022 l'importo di euro 3.130.000,00, destinato a finanziare la realizzazione di interventi e progetti aggiuntivi rispetto alla programmazione regionale;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 29 dicembre 2020, n. 104 con la quale è stato approvato il "PIANO SOCIALE REGIONALE" 2020-2022";
- D.G.R. n. 472 del 29/10/2018 avente ad oggetto "Recepimento delle linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzato all'inclusione sociale

all'autonomia delle persone e alla riabilitazione", approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con Accordo del 22 gennaio 2015;

- D.D.G. n. 1527 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto "attuazione DGR n. 472/2018";
- Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 161 del 13 aprile 2023, avente ad oggetto "Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 luglio 2022, recante "Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità". Programmazione regionale";
- Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 483 del 13 settembre 2024, avente ad oggetto "Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 luglio 2022, recante "Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità". Programmazione delle somme residue";
- Decreto legislativo n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione di concerto con il Ministero dell'Economie e delle Finanze del 29/12/2020 n. 182;
- D.lgs. n. 117/2017 "Codice del terzo settore" e ss.mm.;
- Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm.;
- D.lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss. mm.

Art. 4 - Risorse finanziarie e durata dei progetti

1. Le risorse, per come stabilito dalla D.G.R. n. 161 del 13 aprile 2023 in attuazione del D.P.C.M. del 29 luglio 2022, destinate all'assegnazione dei contributi di che trattasi, per le annualità 2022 e 2023, è pari a € 3.130.000,00.
Per l'annualità 2023, lo stanziamento residuo ammonta ad € 1.586.211,22
2. La Regione Calabria si riserva di ripartire le risorse economico finanziarie di cui sopra in base alle progettazioni presentate dai soggetti proponenti. In caso di economie delle risorse assegnate ad una linea di azione sarà possibile riassegnarle alle altre linee di intervento.
3. La durata degli interventi progettuali dovrà essere di massimo 12 mesi a partire dalla data di repertoriazione delle Convenzioni che dovranno concludersi, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre 2025.

Art. 5 - Soggetti destinatari della Manifestazione di interesse e requisiti di ammissibilità

1. Alla Manifestazione di interesse regionale possono rispondere gli Ambiti Territoriali Sociali, in forma singola o associata, in co-progettazione formalizzata con gli Enti del Terzo settore di cui al D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117.
Gli Enti del Terzo Settore che si siano impegnati a costituirsi in A.T.S. dovranno procedere successivamente a registrare tale costituzione con l'Ambito Territoriale Sociale capofila.
2. Gli Enti del Terzo settore di cui al D.lgs. 11/ n. 117, in co-progettazione formalizzata con gli Ambiti territoriali devono obbligatoriamente:
 - Avere almeno una sede operativa permanente in Calabria all'atto di presentazione della domanda;
 - Prevedere nel proprio statuto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità;

- Manifestare la volontà di sviluppare l'azione progettuale in co-progettazione con gli enti pubblici a vantaggio dell'efficacia della stessa.
- 3. All'interno del partenariato sarà necessario l'individuazione di un soggetto capofila al quale spetterà l'onere di attestare che tutti gli enti coinvolti siano in possesso dei requisiti richiesti. Il soggetto capofila potrà essere solo e soltanto un Ambito territoriale.
- 4. La proposta progettuale presentata deve prevedere, a scelta del soggetto proponente, almeno due (2) linee di azione e una quota di cofinanziamento non inferiore al 10% (non valorizzazione del personale volontario).

Art. 6 - Interventi e attività finanziabili

Le proposte di progettazione dovranno necessariamente prevedere almeno due (2) linee di intervento.

Gli interventi finanziabili ai sensi del D.M. del 29 luglio 2022, ed in conformità alla "Programmazione regionale" adottata con D.G.R. 161/2023, dovranno essere in grado di generare percorsi virtuosi, costruendo una rete di Enti del Terzo Settore, Comuni e Istituzioni che possano collaborare e co-progettare servizi, attività, interventi, rendendo i contesti territoriali maggiormente inclusivi, attraverso le seguenti linee di azione:

a) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher

DESTINATARI

Persone con DSA nell'età evolutiva compresa quella di transizione fino ai 21 anni.

TIPOLOGIA DI INTERVENTI E MODALITA' DI ATTUAZIONE

Progetti in grado di prevedere percorsi di socializzazione "complementari", anche a progetti già attivi, che possano:

- ✓ prevedere tutti i supporti necessari per l'accessibilità, nella sua accezione più ampia, perché diventino un luogo e tempo di incontri senza barriere siano esse fisiche, architettoniche, linguistiche, comunicative, culturali;
- ✓ assicurare la partecipazione attiva delle persone con DSA alle iniziative;
- ✓ essere inclusivi e non esclusivi, ovvero aperti non solo alle persone con disabilità ma estesi all'intera cittadinanza.

ATTIVITA' NON AMMISSIBILI

Sono esclusi i percorsi di socializzazione:

- ✓ che non prevedano una combinazione di destinatari diversi;
- ✓ che eroghino interventi di natura riabilitativa all'interno del progetto di presa in carico di strutture/servizi a carattere semiresidenziale.

BUDGET DI PROGETTO INDIVIDUALE

Fino ad un massimo di 790 euro al mese (singolo PI). Il progetto dovrà prevedere massimo 6 percorsi individuali.

DURATA DEL PROGETTO 12 mesi; i progetti dovranno concludersi, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre 2025.

SOGGETTI COINVOLTI

Gli Ambiti Territoriali in forma singola o associata, in coprogettazione formalizzata con gli Enti del Terzo Settore di cui al D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017.

b) progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI.

DESTINATARI

Studenti con diagnosi di autismo e/o sindromi correlate ad alterazioni funzionali associate a gravi disturbi comportamentali e relazionali frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

TIPOLOGIA DI INTERVENTI E MODALITA' DI ATTUAZIONE

✓ rafforzare i percorsi di inclusione scolastica, nel perseguimento di obiettivi educativo relazionali a favore di alunni con diagnosi di autismo e/o sindromi correlate ad alterazioni funzionali associate a gravi disturbi comportamentali e relazionali, quali manifestazioni di un disagio personale che si realizzano anche attraverso la figura dell'educatore professionale ridefinendo e riqualificando il setting assistenziale in ambito scolastico;

✓ gli interventi sono volti a garantire risposte orientate a gestire e/o ridurre i comportamenti problema, prevenendo, così, situazioni di rischio e valorizzando contestualmente modelli di comportamento positivi al fine di massimizzare azioni finalizzate all'inclusione degli alunni nel gruppo classe;

✓ prevedere l'utilizzo di supporti tecnologici (applicate videomodeling, CAA, etc) per favorire l'apprendimento di competenze anche sociali volte a migliorare l'autonomia le capacità adattative;

✓ prevedere percorsi complementari e temporanei attraverso alleanze con realtà del territorio (alternanza scuola – lavoro) anche in caso di gravi disturbi comportamentali con lo scopo di un raggiungimento graduale della partecipazione scolastica;

✓ prevedere il coordinamento con l'ufficio scolastico regionale, i servizi per le disabilità delle Aziende Sanitarie, i servizi di neuropsichiatria infantile, oltre che il costante monitoraggio e supporto dell'equipe sociosanitaria territoriale delle aziende sociosanitarie.

BUDGET DI PROGETTO INDIVIDUALE

Euro 15.840 per un massimo di 6 progetti individuali per proposta progettuale.

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi con una media oraria settimanale di 15 ore (22 € costo orario) per 48 settimane.

I progetti dovranno concludersi, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre 2025.

SOGGETTI COINVOLTI

Gli ATS in collaborazione con le aziende sanitarie e in coprogettazione formalizzata con gli Enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017.

c) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento.

DESTINATARI

Adulti con autismo di livello 1.

TIPOLOGIA DI INTERVENTI E MODALITA' DI ATTUAZIONE

Percorsi di socializzazione complementari anche a progetti già attivi

✓ organizzati in ambiente esterno (ad esempio gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva, etc.);

✓ che prevedano tutti i supporti necessari per l'accessibilità, nella sua accezione più ampia, perché diventino luogo e tempo di incontri senza barriere siano esse fisiche, architettoniche, linguistiche, comunicative, culturali;

✓ che individuino tutti i sostegni necessari alle persone con disturbi dello spettro autistico ad alto funzionamento, per assicurare la loro partecipazione attiva alle iniziative;

✓ inclusivi e non esclusivi, ovvero aperti non solo alle persone con disturbi dello spettro autistico ma estesi alla cittadinanza.

Sono esclusi i percorsi di socializzazione:

✓ che non prevedano una combinazione di destinatari diversi;

✓ che eroghino interventi di natura riabilitativa all'interno del progetto di presa in carico di struttura semiresidenziale.

BUDGET DI PROGETTO INDIVIDUALE

Fino ad un massimo di 12.000 euro all'anno per progetto individuale fino ad un massimo di 8 Progetti individualizzati per proposta progettuale presentata.

DURATA DEL PROGETTO 12 mesi; i progetti dovranno concludersi, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre 2025.

SOGGETTI COINVOLTI

Gli Ambiti Territoriali in forma singola o associata, in coprogettazione formalizzata con gli Enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017.

d) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione.

DESTINATARI

Persone con disturbo dello spettro autistico.

TIPOLOGIA DI INTERVENTI E MODALITA' DI ATTUAZIONE

Progetti di inclusione rivolti al terzo Settore attraverso attività sociali di carattere ricreativo (ad esempio: sport, mostre, etc.) ad integrazione delle azioni volte a promuovere competenze e abilità della persona con DSA in un'ottica di miglioramento della qualità della vita. Interventi che rientrano in questa linea di azione si propongono di implementare le attività sportive culturali, ricreative, artistiche realizzate da parte degli enti del terzo settore e/o strutture specializzate, al fine di favorire lo sviluppo di autonomie e l'integrazione delle persone con DSA in attività culturali ricreative e sportive.

In particolare, si tratta di attività a sostegno dell'inclusione sociale da svolgersi indicativamente nelle ore pomeridiane nelle giornate festive tra queste attività a titolo esemplificativo possono rientrare:

- ✓ Visite laboratori in luoghi di interesse culturale o artistico;
- ✓ attività di gruppo per stimolare la comunicazione;
- ✓ attività socioculturali e ricreative anche in occasione delle principali festività;
- ✓ danza e musicoterapia;
- ✓ interventi assistiti con animali;
- ✓ organizzazione di eventi musicali aperti alla collettività ai fini del coinvolgimento delle persone con DSA.

BUDGET DI PROGETTO massimo 70.000 euro per proposta progettuale.

DURATA DEL PROGETTO 12 mesi; i progetti dovranno concludersi, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre 2025.

SOGGETTI COINVOLTI

La presente linea di intervento è rivolta agli Enti del Terzo Settore in coprogettazione con gli Ambiti Territoriali in forma singola o associata, a cui spetta comunque il ruolo di soggetto capofila.

e) progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa.

DESTINATARI

Persone con disturbo dello spettro autistico dai 15 anni ai 64 anni di età.

TIPOLOGIA DI INTERVENTI E MODALITA' DI ATTUAZIONE

I progetti individuali valutati in sede di UVMD e definiti nel progetto individualizzato, costruito a partire dalla valutazione neuro funzionale, hanno l'obiettivo di includere nel contesto lavorativo e occupazionale le persone con DSA. Gli stessi potranno prevedere attività giornaliere, esperienze di lavoro, percorsi di supporto all'inserimento mirato e/o tirocini finalizzati all'inclusione sociale, l'autonomia delle persone e alla abilitazione (DGR n. 472/2018 e DDG n.1527/2019). L'UVMD può, inoltre, valutare il riferimento agli obiettivi e agli esiti previsti dal progetto personalizzato la definizione

dei supporti alle attività giornaliere attraverso moduli innovativi orientati all'inclusione sociale attiva e lavorativa. Questi possono considerare sia la frequenza particolari programmi educativi abilitativi in sinergia con gli ambiti di attività dei centri diurni, sia lo sviluppo di interventi di carattere sociosanitario nell'ambito di percorsi educativi e/o occupazionali esterni al centro diurno monella ambito di strutture residenziali innovative tenendo conto dei bisogni assistenziali con correlati e progetti personalizzati in un'ottica di autodeterminazione.

I progetti percorsi attivabili sulla base del progetto individualizzato vengono definiti con riferimento ai seguenti ambiti di operatività in una prospettiva di empowerment e in funzione del miglioramento della qualità della vita delle persone con DSA attraverso:

✓ interventi socio abilitativi individualizzati finalizzati al potenziamento e raggiungimento delle abilità e capacità funzionali, alla base della consapevolezza e dello sviluppo delle competenze gli interventi andranno monitorati, tenendo conto dell'evoluzione delle competenze della persona con DSA nel tempo e sono orientati all'autonomia personale ad attiva nell'ambito della vita quotidiana.

✓ interventi per promuovere la deistituzionalizzazione di persone con DSA ospiti di unità di offerta residenziali e semi residenziali favorendo il supporto alla domiciliarità e a tal fine possono essere gestiti da reti a cui partecipano soggetti gestori delle medesime unità di offerte residenziali e semiresidenziali;

✓ interventi integrati per l'occupabilità: per sviluppare nuove opportunità di autorealizzazione e capacitazione compatibili con il profilo funzionale della persona con DSA prevedendo l'erogazione di prestazioni sociosanitarie e di interventi a valenza abilitativa in un contesto socializzante occupazionale non produttivo e alternativo all'inserimento al centro diurno. Gli interventi di accompagnamento hanno l'obiettivo di favorire esperienze di partecipazione e inserimento in contesti reali resi inclusivi. L'accompagnamento graduale in contesti socializzanti occupazionali deve realizzarsi offrendo supporti emancipativi che garantiscano lo sviluppo di competenze indispensabili a rendere la persona in grado di interagire positivamente con il contesto mirando all'autodeterminazione;

✓ Interventi integrati orientati alla formazione, all'accompagnamento e all'inserimento lavorativo della persona con DSA attraverso l'attivazione e realizzazione di un percorso orientato all'occupabilità in contesti produttivi, commerciali, turistici, disponibili ad accogliere ed includere nel proprio organico la persona con DSA. L'individuazione sul territorio delle realtà produttive ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di nuove opportunità congruenti con l'evoluzione del profilo di funzionamento della persona. In tal modo si realizzeranno le condizioni per coinvolgere accompagnare la persona con DSA in contesti produttivi, alternativi anche all'inserimento al centro diurno. Il percorso è, quindi, di mediazione assistita tra riabilita specifiche della persona e il contesto produttivo, che dovrà individuare compiti e mansioni finalizzati alla realizzazione del percorso integrato per l'integrazione per l'inclusione occupazionale proiettato all'inserimento lavorativo. L'erogazione degli interventi di sostegno accompagnerà la persona con DSA, creando le condizioni favorevoli a conciliare le esigenze personali con quelle produttive e attivare allenare la capacità e le competenze della stessa per farla diventare una risorsa all'interno del contesto produttivo.

✓ Gli interventi diretti alla persona devono essere valutati dall'UVMD e definiti nel progetto individualizzato.

BUDGET DI PROGETTO

Ciascuna proposta progettuale dovrà avere un costo massimo di 50.000. All'interno della proposta progettuale, tra gli interventi sopra descritti per la medesima linea di intervento e), possono essere previsti massimo 6 tirocini formativi.

DURATA DEL PROGETTO 12 mesi; i progetti dovranno concludersi, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre 2025.

SOGGETTI COINVOLTI

Gli Ambiti Territoriali in forma singola o associata, in coprogettazione formalizzata con gli Enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 con la partecipazione delle realtà imprenditoriali locali.

f) Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico

DESTINATARI

Le famiglie delle persone con DSA

TIPOLOGIA DI INTERVENTI E MODALITA' DI ATTUAZIONE

Interventi di supporto alla famiglia, come parent training e coaching anche attraverso strumenti e metodologie da attuare anche a distanza per il supporto il monitoraggio della situazione all'interno dell'ambiente familiare. Gli interventi si qualificano in:

- ✓ attività di prevenzione e di sostegno alle famiglie fin dalla prima diagnosi attraverso l'accompagnamento alla comprensione della diagnosi caratterizzata da difficoltà dell'interazione sociale e della comunicazione, da una marcata difficoltà/impossibilità di aggancio congiunto e presenza di comportamenti ripetitivi immutabilità dell'ambiente circostante;
- ✓ programmi di intervento mediati dai genitori;
- ✓ interventi di formazione e sensibilizzazione sull'educazione sessuale e affettiva di persone con DSA per i genitori;
- ✓ promozione di percorsi di supporto e di auto mutuo aiuto ai fratelli di persone con DSA.

BUDGET DI PROGETTO 21.000 EURO

DURATA DEL PROGETTO 12 mesi; i progetti dovranno concludersi, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre 2025.

SOGGETTI COINVOLTI

Gli Ambiti Territoriali in forma singola o associata, in coprogettazione formalizzata con gli Enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017.

g) progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e alla qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico.

DESTINATARI

Persone con disturbi dello spettro autistico che abbiano compiuto i 18 anni di età.

TIPOLOGIA DI INTERVENTI E MODALITA' DI ATTUAZIONE

I progetti valutati in sede definiti nel progetto individualizzato hanno lo scopo di favorire percorsi di emancipazione dal contesto attraverso l'esperienza dell'abitare in autonomia o supportati in soluzioni alloggiative di tipo familiare. Questa linea di intervento favorisce lo sviluppo e il consolidamento delle abilità e delle autonomie in funzione dell'obiettivo di vita indipendente e inclusione sociale, mediante la definizione di progetti personalizzati, che prevedano esperienze residenziali in soluzioni alloggiative di tipo familiare integrate con percorsi giornalieri, anche di tipo innovativo rispetto alle attuali soluzioni codificate per l'accompagnamento della persona con DSA nel suo progetto di vita. Questi progetti hanno l'obiettivo di dare la possibilità alle persone con autismo di sperimentare percorsi di autonomia attraverso la graduale emancipazione dalla famiglia per la costituzione di un'identità adulta in un contesto protetto e accogliente con la presenza di personale qualificato e di offrire alle famiglie un alleggerimento del carico di cura e l'opportunità all'intero nucleo di sperimentare momenti di distacco tesi ad accompagnare famiglie e individui all'indipendenza e al miglioramento della qualità della vita. Gli interventi possono essere:

- ✓ di breve durata, ovvero di massimo di 120 giornate annue articolate in accessi aventi durata minima per accesso di 3 giorni consecutivi;
- ✓ di lunga durata, ovvero per 365 giornate annue senza soluzione di continuità temporale.

BUDGET DI PROGETTO INDIVIDUALE

Si prevede un importo massimo di 60 euro giornalieri per un massimo di 365 giorni a persona.

Ogni progetto potrà prevedere massimo 3 beneficiari per proposta progettuale.

DURATA DEL PROGETTO 12 mesi; i progetti dovranno concludersi, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre 2025.

SOGGETTI COINVOLTI

Gli Ambiti Territoriali in forma singola o associata, in coprogettazione formalizzata con gli Enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017.

Art. 7 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto relative alle attività, di cui all'articolo 6, che rispettano i seguenti principi:

- a) Essere comprese nelle voci indicate nel piano finanziario approvato;
- b) Riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto;
- c) Sono sostenute dal beneficiario del contributo;
- d) Essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso;
- e) Debitamente comprovate da documenti contabili che riportino la descrizione dettagliata delle seguenti tipologie di costo:
 - i. personale educativo dedicato al progetto;
 - ii. personale tecnico (attivatori di comunità, artigiani/istruttori di attività specifiche sportive, artistiche, musicali ecc.)
 - iii. personale di coordinamento e di supervisione (max 10% del costo complessivo previsto per il personale)
 - iv. spese per materiali e piccole attrezzature, per promozione di iniziative di aggregazione comunitaria, per gestione sede e spazi per attività in quota non superiore al 20% della spesa complessiva.

Art. 8 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- a) Spese di viaggio (trasferte e alloggio);
- b) Acquisto e/o ristrutturazione immobili;
- c) Opere di straordinaria manutenzione;
- d) Attività di coordinamento del progetto nella quota eccedente il 10% delle prestazioni del personale;
- e) Le ammende le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative mi conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- f) Costi sostenuti al di fuori dei limiti del progetto approvato e spese non rientranti in quelle previste dal piano economico finanziario salvo modifiche intervenute e autorizzate da Regione Calabria.

Art. 9 - Domanda di contributo, termini per la presentazione e documentazione

1. La domanda di contributo - a pena di inammissibilità - dovrà essere predisposta utilizzando il modello di Domanda - Allegato A e inviata esclusivamente alla Regione Calabria, Dipartimento Salute e Welfare, Settore Welfare, al seguente indirizzo welfare.lw@pec.regione.calabria.it riportando riportando nell'oggetto la seguente dicitura "D.G.R. n. 161 del 13 aprile 2023 in attuazione del D.P.C.M. del 29 luglio 2022, recante "Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità – Annualità 2023", firmata digitalmente dal legale

rappresentante del soggetto destinatario della manifestazione di interesse (Comune Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale).

2. La domanda deve essere inviata con le modalità, di cui al comma 1, **entro e non oltre** le ore 23:59 del 26 novembre 2024, pena l'inammissibilità della proposta.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data di ricezione della domanda. Nel caso di presentazione di istanze multiple da parte del medesimo soggetto proponente, verrà ammessa l'ultima presentata in termini di data. L'ultima domanda presentata annulla e sostituisce le precedenti.

Eventuali proroghe dei termini o aperture di nuove finestre di presentazione delle domande potranno essere valutate con successivo provvedimento, a seguito di verifica dell'andamento della presentazione delle domande e del grado di assorbimento della dotazione finanziaria.

3. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risultino rispettati i termini perentori di cui al comma 2 del presente articolo.

Art. 10 - Cause di inammissibilità della domanda e della proposta progettuale

Sono inammissibili, e vengono archiviate d'ufficio, le domande di contributo:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli individuati dall'articolo 5;
- b) presentate su modelli diversi da quelli previsti dalla presente Manifestazione di interesse;
- c) compilate e presentate con modalità diverse da quelle previste all'articolo 9;
- d) presentate dopo la scadenza dei termini di cui all'articolo 9;
- e) relative ad attività non finanziabili ai sensi dell'articolo 8;
- f) presentate su una sola linea di intervento;
- g) per mancata formalizzazione della co-progettazione con gli enti del Terzo settore.

Art. 11 - Istruttoria delle domande

1. La procedura utilizzata è di tipo valutativo a graduatoria. Le domande saranno valutate da una commissione di valutazione appositamente costituita da componenti della Regione Calabria.

2. Il Responsabile di Procedimento, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande pervenute, verificando la completezza e la regolarità formale delle domande medesime, la sussistenza dei requisiti soggettivi dei soggetti richiedenti e oggettivi dell'attività svolta, nonché l'ammissibilità delle spese.

3. Ove la domanda risulti irregolare o incompleta, il Responsabile di Procedimento ne dà comunicazione all'interessato fissando un termine perentorio, stabilito in 10 giorni dalla data della comunicazione, per fornire le integrazioni richieste, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata d'ufficio.

Art. 12 - Valutazione degli interventi

La valutazione delle proposte progettuali pervenute è demandata ad una commissione nominata con Decreto del Dirigente del Settore, in relazione a modalità, tempistiche previste e relativa coerenza delle attività alla presente Manifestazione di interesse, nonché ai contenuti definiti nella DGR 161 del 13 aprile 2023.

Le proposte progettuali presentate saranno valutate mediante attribuzione di un punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione.

Saranno considerati eleggibili a finanziamento i progetti che avranno raggiunto una valutazione complessiva pari o superiore a 30 punti su 65.

Nel caso in cui due o più progetti conseguano il medesimo punteggio, verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio 5.

Criteri di valutazione		Punteggio
1	Adeguatezza e coerenza del progetto rispetto alle finalità degli interventi di cui alla DGR 161/2023	Ottima: 10 punti Buona: 8 punti Sufficiente: 6 punti Scarsa: 3 punti
	TOTALE	MAX 10
2	Qualità della proposta progettuale (es. per la Linea B, descrivere la continuità educativa tra scuola e casa)	Ottima: 10 punti Buona: 8 punti Sufficiente: 6 punti Scarsa: 3 punti
	TOTALE	MAX 10
3	Presenza di elementi innovativi	No: 0 punti Sì: 5 punti
	TOTALE	MAX 5
4	Composizione e qualificazione della rete (es. rete costituita da scuola, aziende sanitaria/Distratti sanitari, servizi riabilitativi, per coerenza con il piano individualizzato, rete sociale, sportiva e tempo libero, ecc., e attivazione di accordi formalizzati precedenti al progetto)	Rete costituita da 2 a 4 soggetti: 5 punti Rete costituita da 5 soggetti e oltre: 10 punti
	TOTALE	MAX 10
5	Presenza di cofinanziamento oltre 10% stabilito dalla Manifestazione di interesse rispetto al costo complessivo del progetto (inserire nel piano dei costi l'esatta %)	Sarà assegnato 1 punto per ogni punto % in più di cofinanziamento fino ad un massimo di 10 punti (es. 11%=1 punto, 12% 2 punti, 13% 3 punti, ecc.)
	TOTALE	MAX 10
6	Numero di azioni aggiuntive alle due linee di azione obbligatorie messe in campo	No: 0 punti Sì: 5 punti
	TOTALE	MAX 5
7	Livello di rendicontazione del Fondo non autosufficienze annualità 2016	Oltre 90%: 10 punti Oltre il 75%: 8 punti Oltre il 50%: 6 punti Tra 50% e 20%: 3 punti Sotto il 20%: 0 punti
	TOTALE	MAX 10

8	Continuazione di progetti già avviati e finanziati con fondi FNA	Si: 5 punti No: 0 punti
	TOTALE	MAX 5
	TOTALE COMPLESSIVO	Punteggio massimo: 65 Punteggio minimo per l'ammissione del progetto: 30

Art. 13 - Concessione ed erogazione dei contributi

1. I contributi sono concessi ed erogati con Decreto del Dirigente di Settore, entro 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività progettuali.
2. L'erogazione del contributo avverrà nel seguente modo:
 - I Tranche: l'anticipazione sarà erogata nella misura del 70% del contributo pubblico assegnato a seguito dell'avvio dell'attività progettuale, previa stipula della Convenzione tra Regione Calabria e soggetto Responsabile del Progetto.
 - Il tranche: a titolo di saldo, sarà erogata per un valore pari al 30% del contributo pubblico assegnato, a seguito rendicontazione approvata delle risorse trasferite con la prima anticipazione.
2. Il saldo dovrà essere rendicontato entro 90 giorni dalla chiusura del progetto, considerando le spese sostenute al 31 dicembre 2025.
3. Il contributo assegnato si considera accettato, fatta salva l'eventuale rinuncia da parte del beneficiario, che dovrà essere comunicata alla Regione Calabria, Dipartimento Salute e Welfare, Settore Welfare, al seguente indirizzo pec: welfare.lw@pec.regione.calabria.it.

Art. 14 - Presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione della spesa sostenuta è presentata dal Comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale, sottoscritta dal legale rappresentante.
2. L'ente capofila è tenuto a trasmettere entro tre mesi dalla conclusione degli interventi una relazione della rendicontazione finale che contenga i seguenti elementi:
 - L'importo effettivamente speso, tenuto conto di rimodulazioni effettuate a seguito di rinunce, revoche o economie;
 - Gli interventi realizzati e i risultati conseguiti;
 - L'indicazione del costo finale di ogni singolo intervento con le relative voci di spesa (piano economico finanziario finale).
3. Il beneficiario rendiconta le spese relative all'attività progettuale finanziata. La tipologia delle voci di spesa indicate nel rendiconto devono corrispondere a quella indicata nel progetto approvato (secondo il modello - Allegato C – Budget di progetto), parte integrante della domanda di contributo.
4. Il Responsabile di Procedimento attraverso l'attività istruttoria accerta la sussistenza, pena la revoca del contributo, dei presupposti di fatto e di diritto per la conferma del contributo. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il Responsabile di Procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine non superiore a 10 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

Art. 15 - Revoca del contributo

Il contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:

- a) rinuncia del beneficiario;
- b) mancato rispetto dei termini perentori stabiliti dalla presente Manifestazione di interesse;

- c) incompleto o insufficiente riscontro alla richiesta di chiarimenti e integrazioni nei termini perentori stabiliti;
 - d) accertamento in sede di rendicontazione del verificarsi delle seguenti ipotesi:
 - attività svolta diversa da quella ammessa a contributo;
 - attività svolta da soggetto diverso dal destinatario della Manifestazione di interesse.
- La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme già erogate.

Art.16 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Gianluca Scali – indirizzo di posta elettronica: gianluca.scali@regione.calabria.it.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

L'Amministrazione regionale garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia. Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino istanza in risposta alla presente Manifestazione di interesse, sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- a. istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- b. verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- c. monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- d. comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 nonché per i controlli eventualmente necessari sul possesso dei requisiti e sull'assenza di cause di esclusione. Ai sensi dell'art.13 del RGPD, si allega alla presente Manifestazione di interesse l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato D), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente. Tale Informativa dovrà essere firmata digitalmente per presa visione dal legale rappresentante e allegata all'Istanza di partecipazione. Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di interessati, i rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano Istanza in risposta alla presente Manifestazione di interesse, nonché le persone aventi un rapporto di lavoro subordinato, di collaborazione o di partenariato nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo. Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

Art. 18 – Pubblicazione

La presente Manifestazione di interesse verrà pubblicata sul sito internet della Regione Calabria, Dipartimento Salute e Welfare, Settore Welfare e vi resterà per tutto il periodo utile per la presentazione delle domande.

Art. 19 - Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della dichiarazione.

Art. 20 – Utilizzo del logo della Presidenza del Consiglio dei ministri

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per gli Ambiti Territoriali Sociali di utilizzare, per tutte le attività di comunicazione e promozione, il logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei ministri con la dicitura «Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per le disabilità» sulla documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet.

Art. 21 – Documentazione e modelli relativi alla Manifestazione di interesse

La documentazione relativa alla presente Manifestazione di interesse è la seguente:

- Allegato A - Modello di Domanda
- Allegato B – Formulario di progetto
- Allegato C – Budget di progetto
- Allegato D – Informativa sul trattamento dei dati personali

Ulteriori allegati/format previsti a supporto dell'attività degli Ambiti territoriali sociali il cui utilizzo è da intendersi del tutto facoltativo e non obbligatorio.

- Allegato A - Modello di Domanda
- Allegato B – Formulario di progetto
- Allegato C – Budget di progetto
- Allegati D – Autodichiarazione antimafia
- Allegato E – Dichiarazione di impegno a costituirsi in A.T.S.